



COMUNE DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 7 del Registro del 24/04/2019

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP), PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventiquattro del mese di aprile, nella sala delle adunanze del Comune di Racale, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	PRES.
	Metallo Donato	X
	Tasselli Maria Anna	X
	Palumbo Giulio	X
	Salsetti Antonio	X
	MANNI Frediano	X
	Francioso Elisabetta	X
	Manni Maria Gloria	X
	Errico A. Maria	
	Manni Daniele	X
	Renna Daniele	X
	Gravili Adriano Aldo	X
	Toma Anna	X
	Basurto Massimo	X

N.	COGNOME E NOME	PRES.
14	Minutello Stefano	
15	Della Fonte Maria Daniela	X
16	Nenni Massimiliano	X
17	Margarito Rossella	X

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.
Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Esmeralda Nardelli.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Addi: 28/03/2019 Il Responsabile di Posizione Sebastiano D'Argento	Parere: Favorevole in ordine alla regolarità contabile. Addi: 28/03/2019 Il Responsabile di Ragioneria Sebastiano D'Argento ATTESTAZIONE Ex art. 153, del D. Lgs. 267/2000 Si ATTESTA la regolarità contabile, la copertura finanziaria della spesa e il relativo impegno. Parere: Favorevole Data, 28/03/2019 Il Responsabile del Servizio Finanziario Sebastiano D'Argento
---	--

Il Vice Presidente introduce l'argomento posto al settimo punto dell'O.d.G., avente a oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP), periodo 2019/2021 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000";

Relaziona, come da allegato, il Consigliere Antonio Salsetti;

Seguono interventi da parte del Consigliere Massimiliano Nenni e del Sindaco, dettagliatamente riportati nell'allegato resoconto;

Il Vice Presidente esauriti gli interventi, pone ai voti la proposta di C.C. n. 5 del 27.032019, avente a oggetto: Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP), periodo 2019/2021 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015"*;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011, e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 178 in data 18/07/2018, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n. 24 in data 30/07/2018, con la quale:
è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 presentato dalla Giunta;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP

definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174 del TUEL che al comma 1 recita: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. omissis..."

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 in data 12/03/2019, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019/2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 in data 20/03/2019, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2019/2021;

Richiamati l'articolo 6 del Regolamento comunale di contabilità, i quale prevede che con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Dup;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2019/2021 e dei relativi allegati;

Atteso che la nota di aggiornamento è coerente con gli indirizzi e le direttive fornite dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 24 in data 30/07/2018;

Considerato in particolare che la nota di aggiornamento recepisce le delibere di Giunta Comunale elencate nell'atto di Giunta Comunale n. 51 del 12/03/2019;

Dopo ampia discussione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, verbale n.64 del 27.03.2019;

Visto il verbale della III Commissione consiliare permanente nella seduta del 12.04.2019;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti:

Favorevoli n. 11

Contrari n. 3 (Nenni, Basurto, Margarito)

Astenuti n. 1 (Della Fonte)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, presentata dalla Giunta Comunale con atto n. 51 del 12/03/2019;
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti:

Favorevoli n. 11
Contrari n. 3 (Nenni, Basurto Margarito)
Astenuti n.1 (Della Fonte)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Racale - Deliberazione n. 7/2019 del 24/04/2019
Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP), PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000)
Il presente verbale viene approvato e sottoscritto. Firmato da: "TSSMNN76E66D883X7028000600116878.GTngSBShqngGgeQ0bVaMKLvPLWE=" --- Esmeralda Nardelli ---
"DLLMIDN59AA41H147F7028000620026685.YDvDh94PGGK YID+83NI67XRHOE="

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), ed è conservato in originale negli archivi informatici del Comune ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

SETTIMO PUNTO all'O.d.G

“Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP), periodo 2019/2021 (Art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000”.

PRESIDENTE

Settimo punto all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto: Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione, DUP, periodo 2019/2021. Proposta del Consiglio Comunale n. 5 del 27.3.2019. relaziona l'Assessore Salsetti. Prego, Assessore.

ASSESSORE SALSETTI

Grazie, Presidente. Quindi, l'Ordine del Giorno, la proposta in Consiglio, è l'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione. Il DUP, chiaramente, come sappiamo, è stato comunque approvato nel luglio del 2018. Poi, successivamente, sono stati aggiornati vari...vari atti amministrativi quali: il programma delle opere triennali e fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici. Pertanto, a seguito di tali aggiornamenti, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, va adeguato anche l'aggiornamento del DUP. Pertanto, per quanto riguarda gli argomenti, noi possiamo vedere a pagina 32, dove abbiamo...le opere pubbliche in corso di realizzazione, dove è stato aggiornato poi il tutto, dove troviamo tutte le opere pubbliche che sono state completate, in esecuzione ancora, e in fase di progettazione. Chiaramente, è una tabella che già avete agli atti senza andare a visionare, tutti, tutte le varie opere inserite all'interno della cartella. Per quanto riguarda invece gli altri atti amministrativi, a pagina 60 troveremo invece...perdonatemi, a pagina 70, troveremo invece il programma della triennale del fabbisogno del personale dove troviamo il personale in quiescenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il personale per le nuove assunzioni. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni dove troveremo, dove c'è nella tabella tutti i fabbricati che l'attività amministrativa intende valorizzare e tutti quei fabbricati e terreni che si intendono poi alienare. Per questo, diciamo... Sono gli argomenti che oggi portiamo per l'aggiornamento del Documento Unico di Approvazione. Pertanto, si chiede l'approvazione di tale proposta all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prende la parola il Consigliere Nenni.

CONSIGLIERE NENNI

Io, sul DUP, non mi soffermerò più di tanto perché credo che una discussione più approfondita o più generale sia utile farla anche rispetto all'approvazione del bilancio stesso. Poche parole per dire che l'unica notizia, diciamo, positiva in questo senso, sullo stato della programmazione, è quella che riguarda il PUG che apprezziamo in maniera particolare. A pagina 41, l'obiettivo di programma prevede che l'approvazione del PUG avvenga entro dicembre 2019. L'Amministrazione ha quindi aggiornato il suo documento dando un termine congruo rispetto... Spero che sia congruo, rispetto allo stato dell'arte... E quindi, rispetto a tutta l'attività di programmazione...ecco, vedete, io credo che poteva essere anche l'occasione, il DUP, insieme al bilancio, essendo gli strumenti di programmazione, forse, più...non dico più importanti ma comunque che permettono anche a tutti i Consiglieri di prendere visione, di avere contezza di quello che è lo stato dell'arte rispetto alla programmazione, agli indirizzi generali di governo che si è dato il Sindaco e la sua maggioranza all'inizio del mandato. Però, purtroppo, vedo che questo tipo di discussione, in questo Consiglio, non c'è stato, non ci sarà. Anche nella redazione del DUP stesso, perché se vado a pagina 52 leggo, nella missione 14, sviluppo economico e competitività... “Le prossime sfide saranno quelle della redazione del nuovo piano di commercio”. Credo che sia stato già fatto e presentato all'Ente un

me, un mese e mezzo fa. Alla missione 9, pagina 51: "obiettivo primo sarà la messa in funzione dell'ormai completato Eco-centro comunale", che già funziona da un anno a questa parte. A pagina 50, missione 8: assetto del territorio, edilizia abilitativa. "Nel triennio approveremo e si renderà effettivo il piano Comunale delle Coste", che io ricordo di aver partecipato alla discussione in Consiglio nel marzo scorso, dove abbiamo approvato, rispetto al quale siamo in attesa della emanazione dei bandi anche, per esempio, rispetto alla gestione di quanto previsto. Quindi, credo che anche la maggioranza, diciamo, non abbia approfondito o utilizzato questo strumento per la portata che lo strumento ha, essendo anche uno strumento di carattere, non dico divulgativo, ma esplicativo degli indirizzi dell'Ente e dell'attività di programmazione e di rendiconto delle attività stesse svolte dalla maggioranza. Grazie

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prende la parola il Sindaco.

SINDACO

Sarò brevissimo, Assessore Salsetti e poi ti lascio, se hai da integrare, però... Mi metto un attimo seduto per facilità di consultazione, chiedo scusa. Solo...su quello che è stato detto nell'ultima parte. Il piano del Commercio è stato inviato a tutti i Consiglieri ma non è stato assolutamente approvato. Quindi, si aprirà la fase dove...

CONSIGLIERE NENNI (Fuori microfono)

È stato redatto.

SINDACO

È stato redatto, ma la redazione...

CONSIGLIERE NENNI (Fuori microfono)

...È stato redatto.

SINDACO

Siccome quello che hai posto era in prima fase il mancato confronto, la mancata possibilità di crescere confrontandosi... Proprio, invece, l'invio del Piano del Commercio è stato inviato a tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza nello stesso identico momento e se... Sicuramente avrai avuto modo di leggerlo ancora. È chiaro che lì c'è un tecnico che redige quel piano, ma quel piano manca ancora di una parte politica. Quindi, è un piano che può crescere, può essere strutturato diversamente. Sugli altri punti, perdonami, gli altri due erano: uno, era una cosa che abbiamo mantenuto, quella...

CONSIGLIERE NENNI (Fuori microfono)

...dell'Eco-centro comunale.

SINDACO

Dell'Eco-centro comunale. Adesso, se mi dici la pagina, perché, siccome le ho riviste io, personalmente tutte queste...

CONSIGLIERE NENNI (Fuori microfono)

51.

SINDACO

Non vorrei che fosse, diciamo, quello su Torre Suda.

CONSIGLIERE NENNI (Fuori microfono)

No, perché poi parla della progettazione, di quello di Torre Suda, quindi, non può essere quello.

SINDACO

E sull'altro, invece, era... Sul piano delle coste. Lì abbiamo mantenuto quella dizione proprio perché, come dicevi, mancano ancora i bandi che saranno poi la parte attuativa del Piano delle Coste. Quindi, è solo questo. Se vai però a rileggere gli altri punti, rispetto a come veniva fatto quotidianamente questo DUP - ed è vero che veniva sottovalutata la parte discorsiva perché erano le linee guida che venivano aggiornate - è stato modificato in molte delle sue parti e ti posso dire che l'ho fatto personalmente, là dove vi erano alcuni obiettivi non presenti nell'ultima nota del DUP. Faccio l'esempio della biblioteca comunale, il fatto di finire la nuova biblioteca comunale, o dell'Eco-centro a Torre Suda o di altre questioni che sono state appunto, redatte e corrette in maniera successiva. Col Dottore D'Argento le abbiamo riviste tutte sentendo anche chi fosse poi il delegato alla... C'è "Racale Città che Legge", anche quella, erroneamente l'avevamo riportata l'anno scorso, abbiamo messo il titolo ottenuto nel 2017, deve essere... Quindi, sono tutte modifiche che sono state fatte. Ne hai prese due, diciamo, che, sulle quali, su una... Vado ancora: "Le Cinque Vele Legambiente e la Bandiera Blu dovranno essere atto conclusivo di un percorso di interventi di infrastrutture"... Sono tutti aggiornati. Poi, uno è scappato, può succedere. Però, questo non significa che questa Amministrazione non abbia correttamente redatto le schede o non abbia dato l'importanza necessaria. Questo, assolutamente, ci tenevo a sottolinearlo perché poi estrapolando da 20 schede, da 15 schede, quelle che sono, uno o... 20 schede appunto. Uno o due refusi che ci possono essere, in certi casi non sono neanche refusi ma sono interpretazioni differenti, è chiaro che si può dare una...

CONSIGLIERE NENNI (Fuori microfono)

Interpretazioni?

SINDACO

Quando mi parli di Piano Comunale delle Coste, lì ho mantenuto quella dizione perché per me non è chiuso ancora.

CONSIGLIERE NENNI (Fuori microfono)

"Approveremo", il Piano comunale delle Coste.

SINDACO

No, no. lì è progettazione, sul Piano comunale delle Coste.

CONSIGLIERE NENNI (Fuori microfono)

No, no. "Approveremo" il Piano comunale delle Coste. Io sono andato in Consiglio. Se non ho parlato di qualcos'altro ho approvato il Piano delle Coste. Forse, abbiamo votato pure a favore, figurati. Forse.

SINDACO

Forse. Siete riusciti a votare contro al... Però...

CONSIGLIERE NENNI

Nel triennio "approveremo". Voglio dire...

SINDACO

Per il resto non penso che ci siano altri refusi e, come ti ho detto, tante correzioni sono state fatte, dove puoi necessariamente vederle.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Passiamo ai voti.

[Favorevoli: 11. Contrari: 3. Astenuti: 1. Il Consiglio approva il settimo punto all'O.d.G.]

SINDACO

Si renderà effettivo, il Piano comunale delle Coste.

CONSIGLIERE NENNI

“Approveremo e si renderà effettivo”. È italiano, Sindaco, voglio dire...

SINDACO

È italiano, appunto. Rendere effettivo significa...

CONSIGLIERE NENNI

Porca miseria. Approveremo. Quindi noi dovremmo approvare (fuori microfono)

SINDACO

Leggi l'ultima parte. Si renderà...

CONSIGLIERE NENNI

“Approveremo e si renderà effettivo”...

CONSIGLIERE BASURTO (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Passiamo ai voti per l'immediata esecutività.

[Favorevoli: 11. Contrari: 3. Astenuti: 1. Il Consiglio approva l'immediata esecutività del settimo punto all'O.d.G.]

Comune di Racale - Deliberazione n. 7/2019 del 24/04/2019

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP), PERIODO 2019/2021 (ART. 170, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000)

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto. Firmato da: "TSSMNN76E66D883X7028000600116878.GTngSBShqngGgeQ0bVaMKLvPLWE=" --- Esmeralda Nardelli ---

"DLLMIDN59AA41H147F7028000620026685.YDtdDh94PGGK YID+83NI67XRHOE="

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), ed è conservato in originale negli archivi informatici del Comune ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

Il presente verbale viene approvato sottoscritto.

Il Presidente
Della Fonte Maria Daniela

Il Consigliere Anziano
Tasselli Maria Anna

Il Segretario Generale
Dott.ssa Esmeralda Nardelli

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune 29/05/2019 e per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art.124 - D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del 1° Settore
Dott. Elio Giannuzzi

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

decorrenza gg 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Esmeralda Nardelli

DUP

Nota di
aggiornamento
Documento
Unico di
Programmazione
2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Racale (LE)

Premessa

Questo Ente ha provveduto ad aggiornare dopo il 30 luglio 2018 e prima dell'approvazione dello schema di bilancio 2019-2021 la propria programmazione con i seguenti atti amministrativi:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

A seguito di tali aggiornamenti è stata predisposto l'aggiornamento del DUP così come previsto dalla normativa (art. 170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000).

Tale aggiornamento è verificabile al punto 6 della presente relazione (Le programmazioni Settoriali)

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF APPROVATA AD OTTOBRE 2018

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *“una deviazione significativa rispetto al precedente percorso”* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su

tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

LA CORREZIONE AI CONTI PUBBLICI INTERVENUTA A DICEMBRE 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.

Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.

Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).

Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attesterà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.

La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.

Il governo ha quindi presentato un maxiemendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti", secondo il presidente Giuseppe Pisauro.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell'IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all'1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,0	1,0	1,1	1,0

Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.

Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit.

Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell'esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l'anno prossimo all'1,2 dall'1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021

INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedure di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,9	-2,0	-1,8	-1,5

Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dello 0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021

INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,1	-1,3	1,2	-1,0

Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	131,7	130,07	129,2	128,2

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

Clausole di Salvaguardia

La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del Pil per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

L' indebitamento netto

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL.

Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2

La dinamica del debito pubblico

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pil dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerarlo nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pil a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pil che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit.

L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.

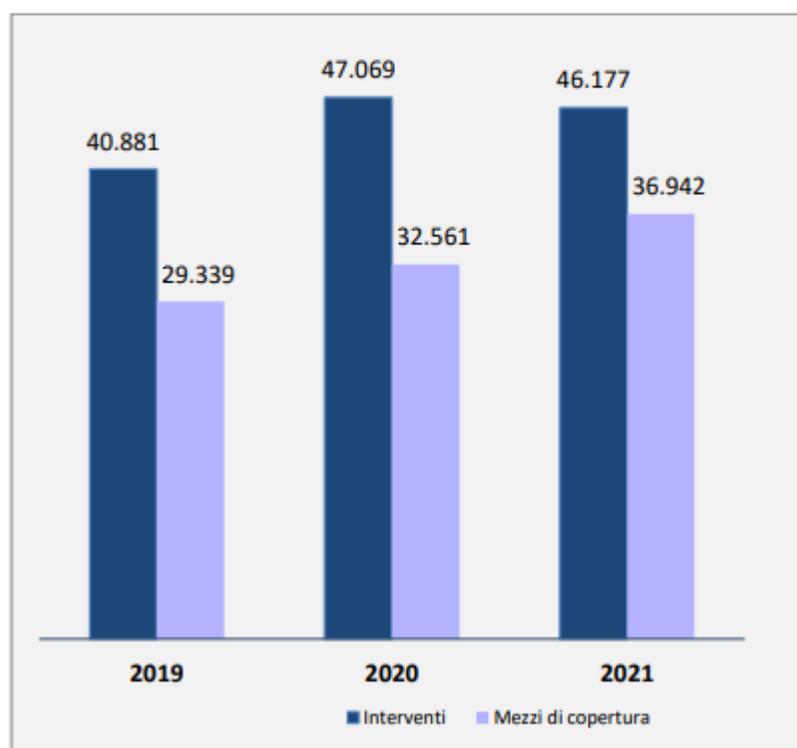
La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;
- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

Interventi e mezzi di finanziamento al netto delle variazioni sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo attualizzazione contributi pluriennali

(Indebitamento netto – milioni di euro)

(DL fiscale – testo modificato e DDL bilancio 2019 – maxiemendamento)



Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicate nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Mini flat al 7%: istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

Definizione agevolata delle liti tributarie:

La definizione delle liti pendenti riguarda solo le controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):

Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote, 16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.

Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti:

per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

LE NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

- La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.
- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;
- Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcuna ulteriore adempimento.
- Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.
- La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.
- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:
 - Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
 - L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
 - Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Principio contabile sulla programmazione sancisce la necessità di una correlazione anche tra la programmazione regionale e quella degli enti locali. Infatti, al Punto 8.1, il Principio stabilisce che la Sezione strategica del Dup «sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato [...] e individua,

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea». È evidente quindi che il legislatore ha tracciato, a regime, una tempistica coerente con gli assunti fatti emergere in precedenza e ciò con la necessità di raccordo tra programmazione europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali.

Secondo la SVIMEZ, il PIL della Puglia negli ultimi anni è stato pari a 67,5 miliardi di euro, pari a un valore pro

capite di 16.512 euro, superiore a quello di Sicilia, Calabria e Campania, poco al di sotto del dato medio riferito all'intero Mezzogiorno pari 16.888 euro. La variazione del Pil è stata in Puglia del -5,6%. Il saldo migratorio relativo al 2017 risulta negativo di oltre 11 mila unità. L'economia pugliese ha sofferto e soffre duramente gli effetti della perdurante crisi economica, acuita dalla vicenda relativa all'ILVA, che ha causato duri contraccolpi all'economia della regione. La risoluzione della vicenda relativa all'assetto proprietario e dell'inquinamento ambientale dovrebbe consentire una ripresa a pieno regime delle attività, con conseguenze più che positive sull'economia della regione e sui livelli occupazionali.

Le questioni legate alla delocalizzazione delle attività produttive e l'impossibilità di fronteggiare la concorrenza sui beni e servizi prodotti a minor costo in altri paesi continua a colpire duramente l'attività dei distretti produttivi tradizionali del Paese e Pugliesi. Soffrono di meno le attività economico-produttive al alto contenuto di innovazione e che producono prodotti di alta qualità.

In Puglia, il valore delle esportazioni è stato di 8,8 miliardi, di 7,9 miliardi con una variazione negativa di -10,4%, che fotografa chiaramente gli effetti del calo della domanda interna e esterna.

Se si escludono i prodotti petroliferi l'aumento è del 6,6%, dato di gran lunga superiore al -2,8% del Mezzogiorno e del dato medio Italiano pari al +1,3%. Nel primo trimestre dell'anno l'aumento dell'export aveva toccato addirittura il +18,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ed aveva compensato la perdita del -10,4%.

Nel primo semestre, l'aumento ha riguardato tutti i settori: in particolare quello dei metalli che assorbe oltre la metà dell'incremento. Su tale dinamica ha influito la ripresa delle vendite dello stabilimento Ilva di Taranto. Risultano in calo, al contrario, le esportazioni regionali nel settore farmaceutico (dovute anche alla diminuzione dei prezzi dei prodotti), nel settore della gomma e della plastica.

Il valore complessivo delle esportazioni Pugliesi del primo semestre è pari a 3,99 miliardi di euro. Nel corso del primo semestre, le esportazioni pugliesi hanno riguardato soprattutto gli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici. Essi rappresentano il 15,2% del totale delle esportazioni pugliesi e il cui valore è pari a 613 milioni di euro. Seguono le esportazioni relative a prodotti nel settore dei mezzi di trasporto, che rappresentano il 14,4% delle esportazioni pugliesi, per un valore di 574 milioni di euro. Il settore dei prodotti di base e prodotti in metallo rappresenta il 12,6% delle esportazioni pugliesi, per un valore pari a 511 milioni di euro. Le esportazioni relative ai prodotti alimentari rappresentano il 9,2% delle esportazioni, per un valore di 371 milioni di euro.

Rispetto al totale delle esportazioni nazionali, la Puglia assorbe quote rilevanti in diversi settori. Le esportazioni di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere rappresentano il 20,9% del totale delle esportazioni nazionali e fanno registrare un aumento del 54,3%, rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente. Le esportazioni relative ai prodotti dell'agricoltura rappresentano il 6,8% del totale delle esportazioni nazionali, in diminuzione del 11,6% rispetto al semestre precedente. Le esportazioni di prodotti nel settore degli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici rappresenta il 6,2% delle esportazioni nazionali. Sul totale nazionale gli incrementi maggiori delle esportazioni Pugliesi riguardano il coke e i prodotti petroliferi raffinati con una variazione del +240,7%. In aumento la quota sul totale nazionale relativa ai metalli di base e prodotti in metallo del 63,1% e dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere, che registra un aumento del 54,3%.

Sempre relativamente al primo semestre, le esportazioni verso i Paesi dell'Unione Europea sono in aumento del 7,4%. Tale aumento è imputabile alle esportazioni di metalli e mezzi di trasporto verso la Spagna, paese verso il quale le esportazioni Pugliesi aumentano del 55% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Risultano in diminuzione del 5,3% le esportazioni verso la Germania. Il calo è imputabile alle minori vendite della componentistica per autoveicoli. Risultano in aumento le esportazioni verso i Paesi extra UE del 11,6%. Le esportazioni verso la Turchia aumentano del 111,5% verso il

Giappone del 67%, verso gli altri paesi dell' Europa centro-orientale del 37,6%, verso la Cina del 29%. In diminuzione le esportazioni verso gli Stati Uniti del -15,5%, calo dovuto al settore aerospaziale. Le esportazioni verso i paesi extra UE equivalgono a circa 1,9 miliardi, verso l'area euro a 1,6 miliardi. Le importazioni nel primo semestre dell'anno registrano un aumento del 5,6%, a fronte del -15,4% registrato nel 2013 su base annuale. Il valore delle importazioni in valore assoluto è stato di 4,5miliardi di euro. Nel primo semestre dell'anno in corso, in forte calo risulta l'importazione di apparecchi elettrici (-51,2%); in aumento, al contrario, le importazioni nel settore dell'energia, trattamento rifiuti e risanamento (+118%), della componentistica dei mezzi di trasporto (+67%).

L'andamento del mercato del lavoro relativo alla Puglia è desumibile dalla rilevazione sulle forze di lavoro dell' Istat, i cui risultati sono stati pubblicati a fine novembre. Il numero degli occupati del terzo trimestre del 2014 risulta in leggera diminuzione: si passa da 1 milione 138 mila occupati del terzo trimestre dell'anno precedente a 1 milione 137 mila occupati del terzo trimestre dell'anno in corso. Aumentano le persone in cerca di occupazione: da 270 mila a 296 mila unità. Pertanto, a fronte di un tasso di occupazione quasi costante tra i due trimestri (42% del 2014 contro il 41,8% del 2013), aumenta il tasso di disoccupazione dal 19,2% del terzo trimestre 2013 al 20,6% del terzo trimestre del 2014. Tali tendenze risultano in linea con le dinamiche riscontrate nel Mezzogiorno e nel Paese. Per quanto riguarda l'occupazione per settore di attività gli occupati in agricoltura diminuiscono del 11,4%. Il calo per i lavoratori indipendenti del settore agricolo raggiunge addirittura il 32,1%. Fra i lavoratori indipendenti dello stesso settore il calo è del 5,2%. Nel settore industriale la diminuzione è dello 0,4%; ma fra i lavoratori indipendenti dello stesso settore raggiunge il 21%. Nel settore dei servizi l'occupazione totale aumenta dell'1,7%. Nello stesso settore per i lavoratori dipendenti l'aumento è del 5,9%. Per tutti i settori il lavoro dipendente registra una perdita di occupati del 14,2%, mentre l'occupazione fra i lavoratori indipendenti aumenta del 5,1%.

Nei primi nove mesi dell'anno, le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG), desunte dall'osservatorio statistico dell' INPS sulle ore autorizzate, si riducono del -10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le ore di cassa integrazione ordinaria risultano in diminuzione del 34,4%; quelle relative all'integrazione straordinaria risultano anch'esse in diminuzione del 3,8%. Complessivamente, le ore di cassa integrazione aumentano di circa due volte nel settore dei trasporti e comunicazioni e nel settore agricolo. Nel settore dell'industria in senso stretto diminuiscono nel complesso del 14,6%, aumentano nel settore delle pelli, cuoio e calzature, diminuiscono nel settore dei mezzi di trasporto. Riguardo alla nati-mortalità delle imprese, sulla base dei dati pubblicati a fine ottobre di quest' anno da Movimprese-Unioncamere, nel terzo trimestre del 2014 il tasso di crescita è pari al +0,22% (contro un +0,27% come dato Italiano), a fronte del 0,20% dello stesso periodo dell'anno precedente. Lo stesso dato per le sole imprese artigiane è pari al -0,24%, a fronte del -0,20% dello stesso periodo dell' anno precedente. I fallimenti del terzo trimestre 2014 sono stati 127, in aumento del 39,6% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Le richieste di concordato preventivo del terzo trimestre dell' anno in Puglia sono state 18, registrando una diminuzione del 40% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Secondo i dati diffusi dall' Osservatorio dell' Imprenditoria femminile di Unioncamere al 30 settembre 2014, in Puglia, risultano registrate 85.295 imprese femminili sul totale di 378.077, pari ad una incidenza del 22,56%, a fronte di un dato italiano del 21,45%. Le imprese giovanili femminili sono 13.050, sul totale di imprese giovanili pari a 46.222, con un'incidenza regionale del 28,23%, a fronte di un dato nazionale pari al 27,69%. Secondo i recenti dati pubblicati dall'Osservatorio sulle partite IVA del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le nuove aperture relative a settembre 2014 sono 2.611 in aumento del 2,3%rispetto allo stesso mese del 2013 e del 135% rispetto al mese di agosto in cui erano state 1.108. Per quanto riguarda il traffico negli aeroporti pugliesi, secondo i dati Istat sul trasporto aereo in Italia, pubblicati a fine novembre, nel 2013 negli aeroporti pugliesi di Bari e Brindisi si registra una diminuzione del numero di passeggeri rispettivamente del -4,6% e del -5%, a fronte di un dato nazionale del-1,7%. Sia per l'aeroporto di Bari, sia per quello di Brindisi si registrano aumenti del numero di passeggeri relativi a voli internazionali rispettivamente del 4,3% e del 4,7%, a fronte di un incremento nazionale dell'1,4%. I voli charter risultano in diminuzione del 39,5% per l' aeroporto di Bari ed in aumento del 15,8% per l' aeroporto di Brindisi. Secondo i dati di fonte Assaeroporti, riferiti al mese di ottobre 2014, il numero di passeggeri nell'aeroporto di Bari, ottobre 2014, è stato di 331.389(+2,97% rispetto allo stesso mese del 2013). A Brindisi è stato di 183.262(in aumento del 12,25% rispetto al 2013). Considerando i primi dieci mesi dell' anno i passeggeri dell' aeroporto di Bari risultano in aumento dello 0,69% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente e dell' 8,7% in quello di Brindisi nello stesso periodo.

Per quanto riguarda la situazione dei porti Pugliesi, secondo i dati desunti dalle Autorità portuali, nel primo semestre dell'anno il movimento delle merci risulta in aumento dell' 6,8%, rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. Per il Porto di Taranto si registra la diminuzione dello 0,9%. L' aumento del porto di Bari è pari al 17,7%, in quello di Brindisi al 19,6%. Il traffico dei containers per i porti Pugliesi registra una diminuzione del -3,5%: per il porto di Taranto, la diminuzione è pari al -3,4% e nel porto di Bari del -4,3%. I passeggeri diminuiscono del 2,5% nel porto di Bari; mentre risultano in aumento del 5,5% nel porto di

Brindisi, sempre rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente.

Il turismo rappresenta sicuramente uno dei settori di maggiore dinamicità o rami da diversi anni in Puglia.

Prestigiosi operatori turistici internazionali da tempo hanno incoronato la Puglia fra le migliori destinazioni al mondo per i propri viaggiatori, grazie al mare, agli innumerevoli centri storici e culturali, all' enogastronomia, alle tradizioni. L' Osservatorio regionale sul turismo della regione Puglia fotografa nei primi otto mesi dell' anno una variazione del -1% per le presenze complessive e del +2% delle presenze straniere in Puglia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante il periodo di crisi e le non favorevoli condizioni meteo dell' ultima stagione turistica. Gli arrivi turistici risultano complessivamente in aumento del 2%: stabile il numero dei turisti italiani, mentre stranieri in crescita del 6%.

Un turista su cinque in Puglia viene dall' estero. Si registrano presenze in crescita da: Polonia(+50%), Francia(+13%), Austria(+21%), Germania (+3%), Stati Uniti D' America(+11%), Paesi Bassi(+16%), Regno Unito (+6%) e Svizzera (+3%). Nei primi mesi del 2014 sono stati registrati incrementi anche dall' Irlanda (2 mila nuovi arrivi dovuti anche all' attivazione del collegamento aereo diretto Bari-Dublino) dal Canada (+30%) e dal Brasile (+18%), India(60%) e Turchia(+29%). Alcune flessioni riguardano le presenze provenienti da Lombardia (-4%) ed Emilia Romagna (-3%).

Relativamente al mercato automobilistico, i dati di fonte ACI, dicono che in Puglia nel mese di ottobre 2014 le prime iscrizioni sono state 4.013 in aumento rispetto allo stesso mese dell' anno precedente del 18,3%; i passaggi di proprietà sono stati 16.848 in aumento dell' 11,9%, le radiazioni 7.031 in diminuzione del 6,1% sempre su base annuale.

Ulteriori indicazioni circa l' andamento dell' economia reale e l' intermediazione finanziaria in Puglia, possono desumersi dall' analisi effettuata dalla Banca D' Italia, nell' "*Aggiornamento congiunturale sull' economia della Puglia*" pubblicato a fine novembre del 2014. Secondo la Banca D' Italia nei primi tre trimestri dell' anno in corso, l' attività industriale nella regione ha fatto registrare un miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2013. Secondo l' indagine, condotta su un campione di oltre 300 imprese industriali Pugliesi con almeno venti addetti, siamo in una fase di attenuazione della recessione. A soffrire maggiormente sono le imprese con meno di cinquanta addetti. Le imprese del settore alimentare sono quelle che registrano i risultati migliori. Per la maggior parte delle imprese sono positive le aspettative di chiudere l' anno con un fatturato positivo. È da registrare che un quarto delle imprese ha dichiarato di aver realizzato un volume di investimenti inferiore a quello programmato nel 2013. Nel 70% dei casi i mancati investimenti sono dovuti a fattori finanziari e a cadute inattese della domanda. Gli investimenti anche nel 2015 dovrebbero rimanere deboli: solo il 20% delle imprese intervistate ne prevede un aumento. la ripresa dei livelli di domanda, secondo le imprese, sarebbe da stimolo agli investimenti. Il 34% delle imprese intervistate prevede nell' ultimo trimestre dell' anno un aumento della produzione . Il 19%, al contrario, si attende un calo della produzione. Il 38% delle imprese ha previsto un aumento del livello degli ordinativi nei sei mesi da settembre in poi, mentre il 15% una diminuzione.

Nel settore delle costruzioni, nei primi nove mesi dell'anno l'attività in Puglia si è contratta. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di imprese edili nei mesi di settembre ed ottobre, la percentuale delle imprese che prevede una riduzione del valore della produzione supera del 33% la quota di quelle che prevedono un aumento. Tuttavia, gli imprenditori del settore prevedono un'attenuazione della flessione negli ultimi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda le compravendite di immobili residenziali in Puglia, secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate (OMI), nel primo semestre del 2014 queste si sono mantenute sui già bassi livelli del 2013. Più moderato è stato il calo della produzione nel settore delle opere pubbliche e in attenuazione rispetto al 2013. Una ripresa degli appalti nella regione potrebbe spingere il settore verso risultati più soddisfacenti. Secondo il Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio (CRESME), nei primi sei mesi dell'anno, il valore degli appalti è aumentato del 65,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in cui il calo era stato del -15,9%. Nei primi mesi del 2013, si è attenuato il calo dei prestiti bancari, che a giugno 2014 fanno registrare una

riduzione del -1,3% su base annuale (a fronte di un aumento del +3,5% a fine del 2013). Hanno rallentato in particolare (a giugno 2014 rispetto ai 12 mesi precedenti) i prestiti alle imprese del -2,5% . A dicembre 2013 la diminuzione era stata del -3,3%. Considerando i prestiti concessi da banche e da società finanziarie, il credito concesso alle imprese a giugno del 2013 risulta in diminuzione del -2%, a fronte del -0,4% su base annua del dicembre 2012. Per le imprese manifatturiere e dei servizi la diminuzione dei prestiti è del -3,3% in entrambi i settori. Fermo il credito nel settore delle costruzioni. In crescita del +7,9%, risultano i prestiti alle imprese del comparto energetico.

I tassi di interesse a breve termine praticati dalle banche alle imprese sono aumentati a giugno rispetto al mese di dicembre dal 7,87 all' 8,01%. In aumento i tassi sui prestiti a medio e a lungo termine (dal 4,20 di dicembre 2013 a 4,33 di giugno 2014).

Il credito alle famiglie, considerando sia i prestiti bancari sia quelli delle società finanziarie, è diminuito dell'1,1% a giugno del 2013 a fronte del -1,7% del dicembre scorso su base annuale. Prosegue la fase di ristagno dei prestiti per l'acquisto di abitazioni che registrano un -0,6% a giugno, come alla fine del 2013. Il credito al consumo fa registrare a giugno una diminuzione del -2,4% (-3,4% a dicembre). Il tasso d'interesse delle banche verso le famiglie per l'acquisto di abitazioni passa dal 3,94% di fine dicembre 2013 al 3,79% del giugno 2014.

Per quanto riguarda le sofferenze bancarie, il perdurare della fase di congiuntura negativa mantiene su livelli elevati la rischiosità del credito. A giugno 2014, il flusso totale delle nuove sofferenze diminuisce al 3,5% dal 3,9% registrato a dicembre 2013. Tale dato risulta superiore alla media nazionale, ma leggermente migliore di quello registrato nel Mezzogiorno. Per le imprese il flusso delle nuove sofferenze a giugno 2014 è diminuito al 5,6% dal 6,1% di dicembre (imputabile alle imprese dei settori manifatturiero e delle costruzioni). Lo stesso indicatore per le famiglie è rimasto fisso all'1,3%.

La raccolta bancaria effettuata presso le famiglie e le imprese registra un tasso di crescita del +2,8% nel mese di giugno su base annua, a fronte di un aumento del +3% del dicembre 2013 (incremento dovuto ai conti correnti). I depositi complessivamente diminuiscono dello 0,6% dopo l' aumento dell'1,8% registrato a dicembre 2013. I depositi delle famiglie risultano in aumento del +2,9% a giugno 2013, dopo il +2,1% del mese di dicembre 2013. In aumento anche i depositi a risparmio e i conti correnti per effetto del minore interesse verso le obbligazioni bancarie.

A giugno 2014, si riduce il valore complessivo ai prezzi di mercato dei titoli a custodia delle famiglie dello 0,8%. A dicembre 2013 la riduzione era stata del -3,3%. Diminuisce il valore dell' investimento in obbligazioni (-17,6% per quelle emesse da banche Italiane). Al contrario aumenta il valore degli investimenti in titoli di Stato italiani del 4,6%, quello delle azioni (+4,6%) e delle quote di fondi comuni (+29,8%).

Sebbene l' intero quadro innanzi delineato risulti abbastanza preoccupante, nei prossimi mesi riscontri positivi dovrebbero giungere dal processo di riforme in atto e dalle politiche di rilancio degli investimenti, messe in atto dall' attuale Governo , su cui sono riposte le aspettative di uscita dal periodo di crisi. Il leggero allentamento dei vincoli di bilancio da parte dell' Unione Europea, i tentativi da parte del Governo lasciano deporre a favore di un leggero ottimismo per l' anno prossimo.

Tali risorse già disponibili e impegnate dovrebbero immettere liquidità nel sistema e risollevare il volume degli investimenti e della domanda.

Segnali incoraggianti per la Puglia dovrebbero giungere dai molti punti di forza della regione, che la rendono competitiva sul piano nazionale e internazionale, e che rappresentano vere e proprie eccellenze del *made in italy*. Le esportazioni pugliesi nel mondo comprendono prodotti di qualità ed eccellenza, che spaziano dall' agro alimentare alla meccatronica. La regione Puglia, ha fortemente puntato al sostegno degli investimenti delle imprese nel campo dell' innovazione tecnologica. Con la ripresa della domanda mondiale, si spera che la Puglia possa capitalizzare i risultati positivi degli investimenti nei settori particolarmente innovativi dal distretto aerospaziale di Grottaglie, a quello della Meccatronica e non da ultimo dell' agro alimentare pugliese, che oltre alla valorizzazione dei prodotti tipici di Puglia ha contribuito fortemente a promuovere all' estero il territorio. Si spera che segnali altrettanto positivi possano giungere dal turismo che negli ultimi anni, nonostante il periodo di crisi economica, ha tenuto ed ha aumentato dal Gargano al Salento l' attrattività dell' intero territorio pugliese, *mix* unico di arte, cultura, tradizioni ed enogastronomia.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.24		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 0
STRADE		
* Statali km. 4,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.81,00
* Vicinali km. 60,45	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 10.734
Popolazione residente al 31 dicembre 2017	
Totale Popolazione	n° 11.011

di cui:		
maschi	n° 5.356	
femmine	n° 5.655	
nuclei familiari	n° 4.362	
comunità/convivenze	n° 6	
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione	n° 10.952	
Nati nell'anno	n° 82	
Deceduti nell'anno	n° 96	
saldo naturale	n° -14	
Immigrati nell'anno	n° 266	
Emigrati nell'anno	n° 193	
saldo migratorio	n° 73	
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione	n° 11.011	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 458	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 664	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 2.028	
In età adulta (30/65 anni)	n° 5.122	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.739	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,13%
	2014	1,09%
	2015	0,58%
	2016	1,13%
	2017	1,33%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,87%
	2014	0,92%
	2015	1,01%
	2016	1,12%
	2017	0,87%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 11.011
	entro il	n° 11.013
	31/12/2018	
Livello di istruzione della popolazione residente:		
licenza di scuola media inferiore la percentuale più alta		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
sufficiente poichè la crisi economica ha fatto maturare alle nuove generazioni l'esodo verso i paesi del centro nord o in alcuni casi all'estero.		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	602	605	605	458	446
In età scuola obbligo (7/14 anni)	989	971	971	664	664

In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.014	2.028	2.028	2.028	2.011
In età adulta (30/65 anni)	5.381	5.392	5.392	5.122	5.122
In età senile (oltre 65 anni)	2.004	1.969	1.956	2.739	2.739

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

I dati forniti dal Centro per l'impegno Provincia di Lecce

Occupazione		
	dati al 31/12/2017	
- disoccupati		
maschi	n. 2155	
femmine	n. 1294	
totale	n. 3.449	

Economia insediata

L'economia locale, che non ha abbandonato l'agricoltura, si avvale, tra l'altro, della produzione di cereali, frumento, ortaggi, uve, olivo, agrumi e altra frutta; parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini e ovini. Buona è la presenza di fabbriche di articoli di maglieria, cui si affiancano aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui quello per la lavorazione e la conservazione di frutta e ortaggi), edile, metalmeccanico, della pelletteria, del vetro e dei materiali da costruzione; non mancano fabbriche di mobili e calzature, oltre che della plastica. Il terziario si compone di una sufficiente rete commerciale e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario. Tra le strutture sociali si registra strutture residenziali per anziani. Le strutture scolastiche permettono di frequentare le classi dell'obbligo e includono un istituto professionale commerciale; per l'arricchimento culturale si può usufruire della biblioteca comunale. Alla diffusione della cultura e dell'informazione provvede anche la locale emittente radiotelevisiva. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione e di soggiorno

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)

Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

AGRICOLTURA
Settori serre ortofloricole - ortaggi - cereali- olivi/viticole
Aziende n. 23
ARTIGIANATO
Settori NCC 11 - Edolizia ecc. n. 132
Aziende n. 42
Addetti

TURISMO E AGRITURISMO

Settori albergo- case vacanza- affitta-camere- b&b - agriturismo

Aziende

Addetti

TRASPORTI

Linee urbane

Linee extraurbane- n. 12

A riguardo si evidenzia che il settore di maggiore crescita è relativo al turismo poichè il territorio ha una fascia costiera sul mar Ionio.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,86	0,84	0,83	0,83	0,83	0,83
E2 - Autonomia impositiva	0,77	0,74	0,71	0,70	0,71	0,71
E3 - Prelievo tributario pro capite	599,58	540,08	511,62	502,85	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,09	0,10	0,11	0,13	0,12	0,12

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,00	0,00	0,29	0,29	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,04	0,04	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,24	0,25	-	-
S4 - Spesa media del personale	0,00	0,00	41.457,86	37.692,71	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,18	0,17	0,19	0,20	0,20	0,20
S6 - Spese correnti pro capite	619,36	682,17	665,36	618,39	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	660,83	238,37	1.625,99	1.424,48	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito

Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Non Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
----------	--------	----

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Campo Sportivo	1	15.000,00
Campo da Tennis	2	1.000,00
Mercato Coperto	1	500,00
Museo dell'emigrante	1	300,00
Biblioteca	1	200,00
Accoglienza turistica	1	500,00
Casa delle Associazioni	1	1.000,00
Palestre	3	1.500,00
Piscina	1	2.400,00
Scuole Materne	3	2.000,00
Sede Gal e associazioni	1	230,00
Scuola media	1	1.500,00
Scuole Elementari	2	1.500,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola Media via Piemonte	1	320
Scuola Materna via Siena, via Marsala, via Lucania, via Mazzini	4	280
Scuola Elementare via Siena e via Mazzini	2	490

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria ml.	fogna bianca	2.000,00
Rete Fognaria ml.	fogna nera	30.000,00
Rete Gas ml.	gas metano	44.000,00
illuminazione pubblica	punti luce	3.322,00
acquedotto	km rete	55,00

Aree	Numero	Kmq
Aree Verdi Parchi e giardini	6	0,25

Attrezzature	Numero
PC personal computer in ambiente wuindows	43
PC portatili	2
Stampanti di rete	9
Plotter	1
centralino	1
cellulari	1
telefoni Voipe compreso plessi scolastici	48
biciclette servizio PM	2
macchine per manutenzione	2
macchine per amministrativi	1
Motocarro	1
Ciclomotore	1
scuolabus	3
scuolabus per diversamente abili	1
Nuova attrezzatura	0

A riguardo si evidenzia che avremo nuovi punti luce, una rete idrica e fognaria aumentata su tutto il territorio comunale e nella marina di Torre Suda. Gli edifici scolastici saranno tutti ammodernati grazie ai finanziamenti per il risparmio energetico. Saranno migliorati i servizi alla viabilità con la manutenzione delle strade e la relativa segnaletica per la sicurezza stradale.

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Altri servizi produttivi	Diretta	ENGI		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Affidamento a terzi	La Fenice		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	LA FENICE	31.05.2017	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Gialplast	31.05.2016	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Affidamento a terzi	IECE	5.10.2021	Si	Si	Si	Si	Si	Si

A riguardo si evidenzia che come da programma amministrativo il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata porterà dei guadagni dal punto di vista ambientale e del decoro urbano e conseguente riduzione dei costi. Tendenzialmente non sono previsti aumenti di costi per tale servizio a carico dell'utenza. L'apertura dell'ecocentro a Racale e prossimamente a Torre Suda dovrebbe facilitare lo smaltimento degli ingombranti a vantaggio degli utenti.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Ambito di Zona	Altri strumenti	Attivo
ATO - ARO	Altri strumenti	Attivo
GAL -gruppo azione locale	Altri strumenti	Attivo
Unione Jonica Salentina	Altri strumenti	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Ambito di Zona
Oggetto	Gli accordi sono nati a seguito di disposizioni legislative o ai sensi dell'art. 30 del TUEL 267/2000
Soggetti partecipanti	Gallipoli, Racale, Taviano, Alliste, Melissano, Alezio, Tuglie, Sannicola.
Impegni finanziari previsti	94.978,24
Durata	3 anni
Data di sottoscrizione	07/07/2014

Denominazione	ATO - ARO
Oggetto	gestione rifiuti
Soggetti partecipanti	GALLIPOLI, TAVIANO, ALLISTE, RACALE, MELISSANO
Impegni finanziari previsti	17.000,00
Durata	
Data di sottoscrizione	30/03/2006

Denominazione	GAL -gruppo azione locale
Oggetto	promozione del territorio per valorizzazione risorse agricole e salvaguardia del territorio.
Soggetti partecipanti	Gallipoli, Alezio, Sannicola, Tuglie, Taviano, Melissano, Alliste, Racale, Acquarica del Capo, Alessano, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Martino, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù Presicce e Poggiardo.
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	15/03/2007

Denominazione	Unione Jonica Salentina
Oggetto	Associazione di servizi Tecnici: Commissione Paesaggistica, VIA, VAS. Servizio associato manutenzione verde pubblico
Soggetti partecipanti	Alliste, Martino, Melissano, Racale, Taviano
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	20/08/2000

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Area Sistema Casarano		0,14%	50.000,00
Gruppo di Azione Locale Terre Salentine(in chiusura)	Società partecipata	2,00%	124.150,00
Gruppo d'azione locale Capo di Leuca SCARL	Società partecipata	0,95%	10.000,00

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	727.366,09	-2.524.621,63	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2023.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	5.273,63	118.000,00	0,00	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	1.000.781,03	619.633,82	487.525,65	1.712.219,52	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.594.203,76	5.946.795,54	5.627.342,02	5.531.838,02	5.460.249,79	5.469.381,33	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.233.855,68	1.270.612,76	1.365.152,25	1.348.104,00	1.334.230,14	1.334.230,14	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	743.706,43	822.671,48	902.257,55	984.506,82	901.506,82	901.506,82	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.942.760,57	2.624.710,00	17.511.011,53	13.958.472,47	2.993.000,00	307.886,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.635.436,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.635.436,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.731.519,83	1.731.519,83	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	0,00
TOTALE	27.522.974,81	21.133.943,43	35.778.776,07	33.420.627,90	20.574.473,82	17.898.491,36	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2019	2020
Entrate Tributarie	7.341.458,13	6.762.482,25	5.616.042,02	5.889.071,00	4,86%	5.783.876,00	5.711.359,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Entrate Tributarie
---------------	--------------------

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti immobiliari sono censiti in una banca dati già presente da anni nel data base del Comune. Inoltre i nuovi cespiti vengono accertati mediante la banca dati del Catasto -Ufficio Territoriale- e con concessioni demaniali. Catasto obbligatorio.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Nel 2014 è stata istituita la IUC (im. unica. com.le) che comprende la TARI, la TASI e l'IMU. Le aliquote utilizzate tengono conto sia della copertura del 100% della TARI sia del gettito che viene a determinarsi in base al data base in possesso dell'ente.
Funzionari responsabili	dott. Sebastiano D'Argento-
Altre considerazioni e vincoli	A seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale le aliquote resteranno applicate nella misura massima per ragioni di equilibri di bilancio ad esclusione della tassa Rifiuti che deve rispettare il principio di copertura integrale dei costi.

2.5.1.1 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Altri servizi a domanda individuale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Altri servizi produttivi	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0%	12.000,00	12.000,00
Anagrafe e stato civile	7.700,00	7.700,00	7.700,00	25.000,00	224,68%	25.000,00	25.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	75.300,00	75.300,00	75.300,00	76.000,00	0,93%	76.000,00	76.000,00
Mense scolastiche	75.300,00	75.300,00	75.300,00	76.000,00	0,93%	76.000,00	76.000,00
Nettezza urbana	1.909.991,22	1.909.991,22	1.909.991,22	1.910.000,00	0,00%	1.910.000,00	1.910.000,00
Polizia locale	45.000,00	45.000,00	45.000,00	120.000,00	166,67%	120.000,00	120.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00	0%	37.000,00	37.500,00
Ufficio tecnico	35.000,00	35.000,00	35.000,00	36.000,00	2,86%	40.000,00	41.000,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	550.000,00	550.000,00	600.000,00	700.000,00	16,67%	750.000,00	750.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Diritti
Altri servizi produttivi	Diritti
Anagrafe e stato civile	
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Diritti
Polizia locale	
Servizi necroscopici e cimiteriali	
Ufficio tecnico	
Viabilità ed illuminazione pubblica	Diritti

2.5.1.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per

completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.635.436,94	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0%	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	9.635.436,94	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0%	8.000.000,00	8.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.3 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.000,00	6.000,00	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	880.000,00	352.000,00	5.369.256,24	100.000,00	-98,14%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.929.760,57	1.848.940,00	11.735.905,29	13.595.472,47	15,85%	2.760.000,00	74.886,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	227.770,00	172.850,00	30.000,00	-82,64%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130.000,00	190.000,00	230.000,00	230.000,00	0%	230.000,00	230.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.942.760,57	2.624.710,00	17.511.011,53	13.958.472,47	-20,29%	2.993.000,00	307.886,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2023 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.811.687,94	7.511.361,15	7.318.330,27	6.802.914,93	6.635.332,43	6.703.463,97	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.267.763,23	2.624.710,00	17.884.304,41	15.670.691,99	2.993.000,00	307.886,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	585.649,52	728.637,63	690.654,32	761.533,91	710.654,32	651.654,32	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.731.519,83	1.731.519,83	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	0,00
TOTALE TITOLI	24.396.620,52	20.596.228,61	35.778.776,07	33.120.627,90	20.224.473,82	17.548.491,36	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. Essendo il DUP per gli anni 2019-2021 i dati sono riportati con riferimento a questo periodo.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.544.583,79	2.661.272,80	3.324.787,11	3.068.333,42	1.974.763,44	2.030.649,44	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	411.727,53	431.814,94	1.417.344,55	943.702,54	492.993,59	492.993,59	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	222.540,86	439.670,97	295.494,97	236.494,97	235.494,97	235.494,97	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.200,00	43.200,00	1.290.388,59	1.137.872,08	22.577,59	22.577,59	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.674.839,05	1.848.257,96	2.118.141,34	628.310,10	824.460,10	24.460,10	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	103.995,18	17.489,00	12.489,00	12.489,00	12.489,00	12.489,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.937,47	3.129,42	3.129,42	3.129,42	3.129,42	3.129,42	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.518.579,48	2.790.369,90	4.965.173,03	2.875.949,33	4.286.988,57	2.301.173,03	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.549.746,24	1.397.106,50	10.775.321,32	12.799.799,50	1.009.177,03	1.009.177,03	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	319.644,65	289.975,53	642.460,00	312.522,76	268.982,76	268.982,76	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	217.738,02	19.738,02	18.838,02	18.838,02	18.838,02	18.838,02	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	20.927,00	57.657,85	57.657,85	57.657,85	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	427.718,90	189.846,11	313.940,33	374.307,93	416.580,09	529.527,17	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	585.649,52	728.637,63	690.654,32	761.533,91	710.654,32	651.654,32	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.731.519,83	1.731.519,83	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	0,00
TOTALE MISSIONI	24.396.620,52	20.596.228,61	35.778.776,07	33.120.627,90	20.224.473,82	17.548.491,36	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.303.947,09	2.422.300,66	2.413.601,11	1.960.333,42	1.974.763,44	1.955.763,44

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	409.256,63	431.814,94	512.344,55	494.093,81	492.993,59	492.993,59
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	222.540,86	439.670,97	295.494,97	236.494,97	235.494,97	235.494,97
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.200,00	43.200,00	72.388,59	144.577,59	22.577,59	22.577,59
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.906,07	31.460,10	24.460,10	24.460,10	24.460,10	24.460,10
MISSIONE 07 - Turismo	14.589,00	17.489,00	12.489,00	12.489,00	12.489,00	12.489,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.617,47	3.129,42	3.129,42	3.129,42	3.129,42	3.129,42
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.417.250,80	2.790.369,90	2.581.173,03	2.396.633,03	2.326.988,57	2.301.173,03
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	758.061,35	828.166,50	776.177,03	763.177,03	776.177,03	776.177,03
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	313.655,65	289.975,53	269.167,12	312.522,76	268.982,76	268.982,76
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	17.738,02	19.738,02	18.838,02	18.838,02	18.838,02	18.838,02
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	20.927,00	57.657,85	57.657,85	57.657,85
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	308.725,00	189.846,11	313.940,33	374.307,93	416.580,09	529.527,17
TOTALE TITOLO 1	6.811.687,94	7.511.361,15	7.318.330,27	6.802.914,93	6.635.332,43	6.703.463,97

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	240.636,70	238.972,14	911.186,00	1.108.000,00	0,00	74.886,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.470,90	0,00	905.000,00	449.608,73	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	1.218.000,00	993.294,49	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.639.932,98	1.816.797,86	2.093.681,24	603.850,00	800.000,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	89.406,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	101.328,68	0,00	2.384.000,00	479.316,30	1.960.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.791.684,89	568.940,00	9.999.144,29	12.036.622,47	233.000,00	233.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.989,00	0,00	373.292,88	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	118.993,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	7.267.763,23	2.624.710,00	17.884.304,41	15.670.691,99	2.993.000,00	307.886,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
IMPIANTO NATATORIO	Destinazione vincolata	880.000,00	880.000,00	Utilizzo
MANUTENZIONI STRADE COMUNALI	ContraZIONE di mutuo	250.000,00	250.000,00	Utilizzo
Ristrutturazione edilizia Campo Sportivo	ContraZIONE di mutuo	72.000,00	50.000,00	Utilizzo
Efficientamento energetico	Apporti di capitali privati	434.351,76	0,00	Progettazione
Manutenzione piazza Beltrano	ContraZIONE di	50.000,00	30.000,00	Esecuzione

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

	mutuo			
Manutenzione Piazza caduti	Contrazione di mutuo	50.000,00	44.000,00	Esecuzione
Ristrutturazione immobile staz. ferroviaria	Contrazione di mutuo	60.000,00	35.000,00	Esecuzione
ristrutturazione sede scolastica via Siena	Destinazione vincolata	669.000,00	486.000,00	Collaudo
Ristrutturazione sede scolastica via Siena	Contrazione di mutuo	287.000,00	287.000,00	Collaudo
Sistemazione toponomastica	Contrazione di mutuo	50.000,00	0,00	Progettazione
Ampliamento cimitero comunale	Contrazione di mutuo	380.000,00	0,00	Gara/Contratto
Costruzione Bagni pubblici	Destinazione vincolata	92.800,00	0,00	Progettazione
Chioschi amovibili zona cimiteriale	Contrazione di mutuo	38.500,00	0,00	Progettazione
Completamento pallone tensostatico	Destinazione vincolata	1.315.000,00	0,00	Progettazione
Manutenzione marciapiedi	Contrazione di mutuo	50.000,00	0,00	Progettazione
manutenzioni strade comunali	Contrazione di mutuo	250.000,00	180.000,00	Esecuzione
Ampliamento impianto P.I. impianto fotovoltaico	Destinazione vincolata	250.000,00	0,00	Progettazione
Approdo turistico	Destinazione vincolata	800.000,00	0,00	Progettazione
Bonifica e siste. villetta d. Tonino Bello	Destinazione vincolata	1.300.000,00	0,00	Progettazione
Eff. energetico stadio comunale	Destinazione vincolata	505.000,00	0,00	Progettazione
manutenzione straordinaria mercato coperto ribasolatura centro storico e palazzo via Immacolata	Contrazione di mutuo	634.539,00	0,00	Progettazione
Sistemazione via Volturno ang. via Gallipoli	Contrazione di mutuo	6.200,00	0,00	Progettazione
Ampliamento rete idrica	Destinazione vincolata	760.000,00	0,00	Progettazione
Risanamento conservativo Torre dell'Orologio	Destinazione vincolata	74.886,00	0,00	Progettazione
Community Library Recupero ex mercato coperto	Destinazione vincolata	1.218.000,00	0,00	Esecuzione
Adeguamento sismico edificio via Mazzini scuola	Destinazione vincolata	905.000,00	0,00	Progettazione
Ristrutturazione campo sportivo	Destinazione vincolata	98.850,00	0,00	Progettazione
Adeguamento sicurezza edificio via Mazzini	Destinazione vincolata	532.000,00	0,00	Gara/Contratto
Efficientamento energetico casa delle associazioni	Destinazione vincolata	705.000,00	0,00	Progettazione
Rete idrica Torre Suda e Centro Storico	Destinazione vincolata	122.000,00	0,00	Progettazione
Progetto messa in Sicurezza Immobili comunali	Destinazione vincolata	100.000,00	0,00	Progettazione
Ecocentro Torre Suda	Destinazione vincolata	304.000,00	0,00	Gara/Contratto

Disponibilità di mezzi straordinari:

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
ALIENAZIONE	175.000,00	175.000,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	8.280.570,19	7.917.613,09	7.932.688,69	7.242.034,69	6.480.500,78	5.769.846,46
Nuovi prestiti	287.000,00	619.633,82	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	649.957,10	604.558,22	690.654,00	761.533,91	710.654,32	651.654,32

Per effetto del piano pluriennale di equilibrio, come si può notare dalla tabella, non è previsto un aumento di indebitamento, ma una diminuzione per mancanza di contrazione di nuovi mutui.

2.5.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

2.5.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		300.000,00
Fondo pluriennale vincolato		1.712.219,52			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.531.838,02	5.531.838,02	Titolo 1 - Spese correnti	6.397.015,30	6.802.914,93
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.348.104,00	1.348.104,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	924.506,82	984.506,82	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.329.850,00	15.670.691,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.923.000,00	13.958.472,47	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	9.727.448,84	23.535.140,83	Totale spese finali	8.726.865,30	22.773.606,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	761.533,91	761.533,91
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	8.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	1.885.487,07	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.885.487,07	1.885.487,07
Totale Titoli	7.000.000,00	9.885.487,07	Totale Titoli	9.647.020,98	10.647.020,98
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.727.448,84	33.420.627,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.373.886,28	33.420.627,90

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D3	FUNZIONARI	3	2	66,67%
D	FUNZIONARI	17	9	52,94%
C	ISTRUTTORI	29	27	93,10%
B3	COLLABORATORI- 2+3 P.T.	5	0	0%
B	ESECUTORI 4+7 PT	11	5	45,45%
A	OPERATORI	1	0	0%
	TOTALE	66	46	69,70%

A riguardo si evidenzia che i prossimi anni saranno influenzati dal Piano di riequilibrio pluriennale tenendo presente l'organizzazione e il funzionamento dell'ente e la riduzione della spesa.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza”*.

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: “R” rispettato, “NR” non rispettato, “NS” non soggetto, “E” escluso

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma

463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata

Descrizione	2019	2020	2021	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	446,00	446,00	446,00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	446,00	446,00	446,00	=

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Racale città che legge
	2	L'attività dovrà essere irrobustita con una continua produzione di eventi strutturati sfruttando anche fondi esogeni, con la realizzazione del nuovo "bibliotreato" e con un forte rapporto con il modo scolastico.
	3	Racale città della Follia- attività culturali e di intrattenimento
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	Controllo del territorio per la sicurezza dei cittadini. Presidio dei plessi scolastici soprattutto durante gli orari di entrate e uscita dalle lezioni. Vigilanza durante le manifestazioni e realizzazione videosorveglianza nel centro storico.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Sostegno alle attività culturali, sportive scolastiche per l'apprendimento degli studenti. Favorire progetti di conoscenza della lingua inglese e altre attività scolastiche
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Casa della musica
	2	Favorire l'aggregazione sociale giovanile e intergenerazionale
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Gestione impianti sportivi e palestre
	2	Promuovere momenti di comunicazione e confronto con le

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

		associazioni presenti sul territorio così come è già avvenuto in passato, per condividere azioni congiunte cercando di garantire lo sport anche alle fasce più vulnerabili.
MISSIONE 07 - Turismo	1	Torre Suda 365
	2	Nuove infrastrutture per favorire l'aggregazione sociale, migliorare quelle esistenti
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Assegnazione concessioni demaniali (Piano Coste)
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Educazione Ambientale
	2	Provvedere a incentivare l'attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale a iniziare dalle scuole unendo il potenziamento degli impianti di ecocentro anche nella marina di Torre Suda.
	3	Sostegno alla sensibilizzazione per la differenziata
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Politiche sulle abilità differenti
	2	Promuovere un percorso culturale che permetta di acquisire una visione comune di futuro al fine di promuovere modelli di sviluppo della qualità della vita per soddisfare i bisogni dei più deboli.
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1	Riduzione del Debito in coerenza con il Piano di equilibrio
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	Accelerazione della riscossione per ridurre l'anticipazione di cassa
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1	Monitoraggio costante per i servizi per conto di terzi

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 26.6.2017, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore (PUG)

L'obiettivo di programma prevede che l'approvazione del PUG avvenga entro dicembre 2019.

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2019	Anno di scadenza previsione 2033	Incremento	
Popolazione residente	10990	11000	-10	
Pendolari (saldo)	100	100	0	
Turisti	5000	5300	-300	
Lavoratori	5500	5600	-100	
Alloggi	0	0	0	
P.P. previsioni				
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

• Piani / P.I.P.

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.I.P.	174.151,00	65.000,00	12 DEL 23.3.2006	COMUNE

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	6.594.203,76	5.946.795,54	5.627.342,02	5.531.838,02	-1,70%	5.460.249,79	5.469.381,33
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.233.855,68	1.270.612,76	1.365.152,25	1.348.104,00	-1,25%	1.334.230,14	1.334.230,14
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	743.706,43	822.671,48	902.257,55	984.506,82	9,12%	901.506,82	901.506,82
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.571.765,87	8.040.079,78	7.894.751,82	7.864.448,84	-0,38%	7.695.986,75	7.705.118,29
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	5.273,63	118.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	114.232,77	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	897.436,94	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	8.577.039,50	9.055.516,72	8.008.984,59	7.864.448,84	-1,80%	7.695.986,75	7.705.118,29
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0%	100.000,00	100.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.000.781,03	619.633,82	373.292,88	1.712.219,52	358,68%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.000.781,03	619.633,82	373.292,88	1.812.219,52	385,47%	100.000,00	100.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.466.952,31	5.845.454,23	5.526.000,71	5.430.496,71	-1,73%	5.358.908,48	5.368.040,02
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	127.251,45	101.341,31	101.341,31	101.341,31	0%	101.341,31	101.341,31
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.594.203,76	5.946.795,54	5.627.342,02	5.531.838,02	-1,70%	5.460.249,79	5.469.381,33

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.233.855,68	1.270.612,76	1.365.152,25	1.348.104,00	-1,25%	1.334.230,14	1.334.230,14
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.233.855,68	1.270.612,76	1.365.152,25	1.348.104,00	-1,25%	1.334.230,14	1.334.230,14

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico	Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale
-----------	---------------	------------------	------------	----------------------------

	2016	2017	2018	2019	2018/2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	385.660,07	399.042,50	432.007,14	445.256,41	3,07%	431.256,41	431.256,41
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	193.456,70	216.188,29	272.560,00	272.560,00	0%	272.560,00	272.560,00
Tipologia 300: Interessi attivi	9.400,01	11.400,00	10.214,01	10.214,01	0%	10.214,01	10.214,01
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	155.189,65	196.040,69	187.476,40	256.476,40	36,80%	187.476,40	187.476,40
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	743.706,43	822.671,48	902.257,55	984.506,82	9,12%	901.506,82	901.506,82

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.000,00	6.000,00	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	880.000,00	352.000,00	5.369.256,24	100.000,00	-98,14%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.929.760,57	1.848.940,00	11.735.905,29	13.595.472,47	15,85%	2.760.000,00	74.886,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	227.770,00	172.850,00	30.000,00	-82,64%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130.000,00	190.000,00	230.000,00	230.000,00	0%	230.000,00	230.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.942.760,57	2.624.710,00	17.511.011,53	13.958.472,47	-20,29%	2.993.000,00	307.886,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.635.436,94	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.635.436,94	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.635.436,94	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.635.436,94	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0%	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	0%	8.000.000,00	8.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
------------------------------------	------	------	------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.712.219,52	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.531.838,02	5.460.249,79	5.469.381,33
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.348.104,00	1.334.230,14	1.334.230,14
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	984.506,82	901.506,82	901.506,82
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	13.958.472,47	2.993.000,00	307.886,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07
TOTALE Entrate	33.420.627,90	20.574.473,82	17.898.491,36

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	300.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.802.914,93	6.635.332,43	6.703.463,97
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.670.691,99	2.993.000,00	307.886,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	761.533,91	710.654,32	651.654,32
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07
TOTALE Spese	33.420.627,90	20.574.473,82	17.898.491,36

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	7.073.746,30	7.073.746,30
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.929.689,72	1.929.689,72
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	707.484,91	707.484,91
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	1.083.027,26	1.183.027,26
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.477.230,30	1.477.230,30
MISSIONE 07 - Turismo	1	37.467,00	37.467,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	9.388,26	9.388,26
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	9.464.110,93	9.464.110,93
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	14.818.153,56	14.818.153,56
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	12.600,00	12.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	850.488,28	850.488,28
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	56.514,06	56.514,06
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	172.973,55	172.973,55
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.320.415,19	1.320.415,19
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	2.123.842,55	2.123.842,55
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	24.000.000,00	24.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5.656.461,21	5.656.461,21

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	<p>Partendo dal presupposto che intervenendo sui fattori della civile convivenza si può incidere sul benessere e sul progresso di tutti, l'amministrazione comunale si propone di analizzare l'attuale realtà amministrativa della città di Racale, di individuarne i fattori di debolezza che ne limitano lo sviluppo e, soprattutto, di definire gli interventi che rendano questa realtà più a misura d'uomo, inteso come PERSONA.</p> <p>Il metodo migliore consiste nell'utilizzare il ruolo di amministratore in modo quanto mai razionale, ma anche nella maniera più onesta e civile, da cittadini responsabili e consapevoli, con tolleranza e con intelligenza, con fiducia nelle proprie competenze e con la massima attenzione per il bisogno e i problemi di tutti.</p> <p>Il cittadino sarà al centro dell'attività amministrativa ispirata a criteri di partecipazione, uguaglianza, imparzialità, trasparenza e rispetto</p>
Finalità	<p>L'attività politica sarà protesa a sviluppare la cultura sociale di appartenenza al territorio e alla comunità. Ogni azione sarà protesa guardando alla persona. E' necessario costruire una visione strategica sulla qualità della vita attraverso la ricerca sulla situazione presente per acquisire la conoscenza di quelli che sono i bisogni della comunità. Ogni seria operazione di sviluppo organizzativo richiede che si lavori contemporaneamente su due filoni fondamentali: Culturale e metodologico. "Bisogna sensibilizzare dando strumenti per operare". Il percorso culturale permette di acquisire una visione comune del futuro, permette di conoscere modelli e metodologie di riferimento, consente un orientamento comune sul progetto di sviluppo della qualità della vita.</p>
Risorse strumentali	<p>gli strumenti in dotazione sono quelli esistenti ma si apporteranno degli ammodernamenti di macchine e software operativi</p>

Risorse umane	le risorse umane sono quelle presenti considerato le assunzioni a tempo indeterminato dei vigili urbani (3 P.T.) ed inoltre sono previste assunzioni nel settore affari generali n. 2 - tributi n. 1, anagrafe n.1.
Programma	Obiettivo
programma 01 Organi istituzionali	Redazione e aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione 2018-2020.
programma 02 Segreteria generale	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti. Revisione regolamenti. Attivazione del programma di prenotazione on line delle sale pubbliche comunali per l'utilizzo da parte dei cittadini/associazioni.
Programma 03 Tributi	Garantire il mantenimento del gettito dei tributi pur mantenendo la pressione fiscale invariata. Utilizzo di strumenti informatici finalizzati a migliorare l'attività accertativa per il recupero dell'evasione e la semplificazione e trasparenza degli adempimenti tributari. Riscossione coattiva da affidare a terzi.
programma 04 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	Sviluppare ed adottare gli strumenti di programmazione introdotti dal nuovo sistema contabile, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Attività connesse all'esercizio finanziario Applicazione del nuovo sistema Siope Plus Rispetto delle scadenze: Certificati al Bilancio e al Rendiconto, Certificato del Pareggio di Bilancio, invio al Bdap di Bilancio e Rendiconto, Modello Unico Modello 770 Dichiarazione IVA Attività per il personale organizzazione giuridica ed economica.
Programma 06 - Ufficio Tecnico	Realizzazione di opere pubbliche mediante intercettazione di finanziamenti europei, Ministeriali e Regionali. Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà comunale.
Programma 07 Servizi Demografici	Organizzazione di consultazioni elettorali Carta d'identità elettronica
Programma 11 Affari Generali	Attività di programmazione culturale per nuove generazioni Sostegno alle persone in disagio economico e psicologico

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Non ricorre

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Si ritiene necessario diffondere la consapevolezza che una città sicura nasce in una comunità che conosce, condivide, e attua le legittime regole sociali. Risulta pertanto fondamentale educare alla legalità, al rispetto del territorio, del patrimonio e delle regole di giusta condotta, oltre che alla mediazione dei conflitti, a partire da interventi nelle scuole. E' importante rafforzare una percezione del vigile quale figura positiva più che repressiva e punitiva.
Finalità	Verranno realizzati diversi interventi volti a garantire una maggiore sicurezza nel territorio, rafforzando il senso del rispetto per l'ambiente e il sistema democratico, in particolare: sostegno della circolazione stradale, a tutela, in particolare, di pedoni e ciclisti; vigilanza sul territorio anche con strumenti tecnologici; presenziare le aree dei plessi scolastici e mercatali anche con il supporto dei volontari della Protezione Civile La Forestal 2 al fine di garantire la sicurezza; favorire la mediazione dei conflitti; promuovere l'attività di educazione stradale nelle scuole; mantenere le attività di "servizio di prossimità" della P.M. da continuare a portare avanti con altri servizi e altre forze dell'ordine, a favore dei cittadini più deboli, in particolare anziani, violenze familiari, conflitti tra cittadini. Inoltre è prevista la realizzazione di un sistema di video sorveglianza nel centro storico e altri sistemi saranno realizzati con la procedura di progetto per la Pubblica Illuminazione.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il Piano del fabbisogno triennale del personale
Programma	Obiettivo

Programma 01- Ordine pubblico e sicurezza	<p>Ampliare la fascia ordinaria di presenza della Polizia Locale durante il periodo estivo attraverso lo svolgimento di servizi serali e notturni, anche perseguendo obiettivi mirati, ottimizzando le risorse umane.</p> <p>Implementazione del sistema di videosorveglianza per il controllo delle discariche abusive.</p> <p>Sviluppo delle attività per l'attuazione delle politiche per la legalità e le sicurezze.</p> <p>Studio e analisi dei dati settoriali e del territorio relativi a vivibilità e sicurezza urbana e stradale;</p> <p>Attività di relazione con cittadinanza, associazioni nonché con più soggetti istituzionali e con le altre Forze di Polizia;</p> <p>Attività gestionale relativamente al funzionamento delle diverse branche di attività del Settore;</p>
---	--

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Tra gli obiettivi vi sono il sostegno alla popolazione scolastica con interventi di borse di studio ai meritevoli, doposcuola gratuito e riduzione dei costi dei servizi mensa e trasporto scolastico. Considerato che la PERSONA è il punto di partenza che questa amministrazione intende sostenere a tutti i livelli, resta fermo l'impegno per la cultura per l'impegno relativo alle problematiche inerenti la mondialità (pace, cooperazione e interculturalità) sulla base di indirizzi condivisi e di risorse definite. Non verranno trascurati gli ambienti che sono i luoghi scolastici poiché se si vive nel degrado non vi è il rispetto per l'ambiente, per la legalità e per i beni del territorio. Inoltre la mensa centralizzata sarà occasione per migliorare la qualità del servizio e privilegiare il tempo pieno.
Finalità	Le finalità che questa amministrazione si pone sono di sostegno progettuale e la messa a disposizione di risorse, anche di tipo economico, al sistema scolastico cittadino attraverso il supporto alle autonomie scolastiche del territorio delle progettualità attinenti gli ambiti sociali, psicologico, culturale, artistico, didattico.
Risorse strumentali	In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01-06-	Garantire il sostegno alle scuole nello svolgimento delle attività didattiche e nell'attuazione di progetti a tema. Migliorare i servizi a domanda individuale, utilizzo on line dei buoni pasto per la mensa scolastica.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Con la presente missione si intende potenziare i servizi già offerti dalla nuova Biblioteca comunale con attività educanti. Promozione di iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale, per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva. La sfida più importante sarà quella di terminare i lavori della nuova biblioteca e renderla così centro propulsore di comunità.
Finalità	Il titolo ottenuto nel 2017 "Racale città che legge" dovrà essere irrobustito con una continua produzione di eventi strutturati sfruttando anche fondi esogeni. Nel corso del triennio verranno sviluppate azioni atte a promuovere la cultura tra i giovani con la pianificazione di un possibile ampliamento dei luoghi di aggregazione giovanile con l'ausilio delle associazioni presenti sul territorio comunale.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni.
Risorse umane	In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale.
Programma	Obiettivo
Programma 02	Servizi ai cittadini in particolare in attività scolastica per l'uso della biblioteca e servizi ad essa connessi.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Per valorizzare il valore dello sport si cercherà di continuare nella prospettiva di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio cercando di garantire lo sport anche alle fasce più vulnerabili e nel percorso di sport per tutti (ginnastica dolce, gruppi di cammino) Verrà promosso il valore dello sport quale strumento di vita sana

	e sociale. Le strutture sportive oltre alle esistenti: Campo sportivo, campi da tennis verranno ampliati i luoghi dello sport come pista ciclabile e completamento impianto natatorio e riqualificazione dello stadio comunale.
Finalità	Verrà promosso il valore dello sport quale strumento di vita sana e sociale. La promozione delle iniziative sportive potrà awenire anche al difuori degli impianti preposti.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni.
Risorse umane	In coerenza con il Piano Triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01 Sport e tempo libero	Coinvolgimento dei giovani alla vita della comunità e nelle iniziative culturali della Amministrazione tenendo presente il protagonismo culturale dei cittadini. Favorire collaborazione con l'associazionismo per l'utilizzo delle strutture sportive e/o palestre scolastiche per favorire attività sportiva a tutte le età compresa la terza età. Collaborare sinergicamente con la consulta giovanile e Pari opportunità

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Le 5 vele Legambiente e la Bandiera BLU dovranno essere l'atto conclusivo di un percorso di interventi di infrastrutture e di fruizione dei servizi turistici sia pubblici e sia privati. Promozione del territorio e delle sue tradizioni, con particolare riferimento alle bellezze naturali e paesaggistiche incentivando il turismo rurale. Istituzione di percorsi turistici guidati intercomunali in collaborazione con la Pro- loco e/o altre associazioni e i Comuni limitrofi. Destagionalizzare il turismo nella marina di Torre Suda e promuovere il turismo a Racale. I nuovi lavori nell'area ex Tio al Volo che si stanno realizzando permetteranno di rendere la marina ancora più attraente, fruibile e dinamica.
Finalità	Nel corso del triennio verranno condotte diverse azioni volte a dare un impulso di sviluppo turistico, quali: attirare turisti attraverso un ricco programma di attività culturali e sociali valorizzate a livello nazionale; aumentare la ricettività di della Marina di Torre Suda e del centro di Racale, favorendo la ristrutturazione di edifici esistenti e in particolare promuovendo l'apertura di bed and breakfast nel centro storico favorendo la ristrutturazione e limitando l'imposizione tributaria.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In Coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01	Favorire attività culturali e di intrattenimento nel centro storico e politiche di destagionalizzazione nella marina di Torre Suda. Per dare servizi ai residenti nella marina di Torre verrà predisposta l'apertura dell'ufficio della delegazione comunale, sia come sede dell'Ufficiale di Governo di Torre Suda ma come luogo per incontrare i cittadini e fornire servizi. Promuovere tradizioni culturali

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Nel triennio approveremo e si renderà effettivo il Piano Comunale delle Coste e poi la grande sfida sarà l'approvazione dello strumento urbanistico, del PUG. Racale deve valorizzare in modo equilibrato gli spazi pubblici, le piazze, il centro storico, le aree periurbane. L'obiettivo è la salvaguardia dei terreni agricoli, la tutela della fascia costiera e tutto il territorio di pregio paesaggistico, attraverso l'individuazione delle aree libere per le quali il consumo di suolo deve essere pari a zero.
Finalità	Nel corso del triennio sarà necessario rivisitare lo strumento urbanistico con l'intento perequativo di riordino, di tutela e di salvaguardia della qualità urbana.
Risorse strumentali	In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni.
Risorse umane	In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01	

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Obiettivo primo sarà la messa in funzione dell'ormai completato Ecocentro Comunale e degli ecocompattatori comunali con politica di bonus per i conferenti. Creazione di un centro di riuso e riciclo. L'ambiente si rispetta se verranno realizzate quelle sensibilità attraverso piccoli gesti quotidiani che diventano grandi soprattutto se finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. L'ambiente è inteso come un bene prezioso da tutelare e da consegnare alle nuove generazioni migliorato e non degradato. Il nuovo contratto di igiene urbana inoltre permetterà di avviare ulteriori servizi per i cittadini.
Finalità	Creazione spazi e punti di ritrovo nel verde (piste ciclabili, pedonali, ecc.) Riqualificazione e tutela della fascia costiera. Bonifica periodica del territorio (in particolare la costa) da rifiuti e materiali di risulta. " Campagne di sensibilizzazione ed informazione per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali e particolari.
Risorse strumentali	Gli strumenti saranno posti a disposizione dell'azienda di servizio che attualmente detiene il contratto per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Altre attrezzature saranno messe a disposizione per una migliore cura del verde pubblico
Risorse umane	Risorse attualmente esistenti.
Programma	Obiettivo
Programma 01 difesa del suolo	Progettazione ecocentro in Torre Suda
Programma 03 Rifiuti	Politiche di sensibilizzazione per la raccolta differenziata sempre più capillare e realizzazione di un ecocentro anche nella marina di Torre Suda.
Programma 04 Servizio idrico integrato	Potenziamento della rete idrico-fognante nel territorio di Racale e marina di Torre Suda.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Muoversi in città deve essere facile e sicuro per tutti, innanzitutto per i disabili, per chi cammina con difficoltà, per gli anziani e per i bambini; per chi va a piedi o in bicicletta; per chi sceglie il mezzo pubblico o l'auto. Tuttavia ogni cittadino deve cominciare a pensare che camminare a piedi faccia bene alla salute.
Finalità	Nel corso del triennio dovrà essere attuato il Piano del traffico urbano - attraverso diversi interventi in coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche. In particolare gli interventi dovranno riguardare: . attuazione di un programma "strade scolastiche"; realizzazione dei marciapiedi; . pedonalizzazione piazza del centro storico; . interventi di moderazione del traffico; . realizzazione e/o ristrutturazione di roatorie
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 05 trasporti e diritto alla mobilità	

MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
Programma 01 Sistema di protezione civile	

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Tutelare le realtà svantaggiate. La qualità della vita, oltre che dal benessere fisico e da condizioni economiche accettabili, è data dalla possibilità di continuare a coltivare interessi e di partecipare alla vita sociale, sentendosi vivi, accettati e utili. Obiettivo è promuovere e consolidare una città che pensi innanzitutto alla qualità della vita dei propri abitanti, alla prevenzione, all'educazione alla salute, al movimento e all'attività sportiva per tutti.
Finalità	" Iniziative di assistenza sociale in favore degli anziani, dei disabili, dei minori a rischio e delle famiglie meno abbienti, con fondi comunali e con il supporto di

	<p>progetti che utilizzino risorse derivanti da norme comunitarie ,nazionali, regionali e provinciali.</p> <p>Impulso al Piano socio assistenziale territoriale tramite soggetti del terzo settore.</p> <p>Coprogettazione con i soggetti del terzo settore, incentivando e preferendo organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, cooperative sociali ed altri soggetti privati.</p> <p>Sblocco dei fondi del piano sociale di zona e impulso alla progettazione;</p> <p>trasformazione dei sussidi assistenziali in borse lavoro.</p> <p>Istituzione di un fondo comunale per l'assistenza alle famiglie in difficoltà.</p>
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01 - 04 - 09 Diritti sociali	<p>Sostegno economico alle famiglie in difficoltà economiche per la presenza di problematiche contingenti (perdita del lavoro o riduzione lavoro del percettore di reddito)</p> <p>Attività progettuale di inclusione sociale e lavorativa per le famiglie a basso reddito</p>

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	<p>Le prossime sfide saranno quella della redazione del nuovo piano del commercio e dell'avvio del distretto urbano del commercio. Si dovrà lavorare per creare sinergie fra costa ed entroterra, fra turismo ed eccellenze agricole ed artigianali. Obiettivo è ricreare una città che lavora e promuove il lavoro di qualità, una città che offre opportunità di formazione e awio al lavoro per i cittadini e le cittadine che non hanno un'occupazione o l'hanno persa, sviluppando un progetto complessivo contro la disoccupazione. Una città che conosce il suo tessuto produttivo, lo valorizza e ne sa promuovere le eccellenze, a livello locale, nazionale,internazionale.</p>
Finalità	<p>Per quanto riguarda il settore produttivo agricolo dovranno essere condotte diverse azioni quali:promuovere le eccellenze agricole e incoraggiare l'utilizzo dei prodotti del territorio.</p> <p>Per quanto riguarda i settori artigianato e industria l'Amministrazione dovrà condurre un'azione di marketing continua al fine di tutelare le attività tradizionali ed incentivare quelle ad alta componente tecnologica, anche attraverso una collaborazione con la Camera di Commercio, le associazioni di categoria, i sindacati e le aziende leader del territorio.</p> <p>Per quanto riguarda il commercio verranno condotte diverse azioni volte a risollevere il settore dalla crisi . Grazie alla Marina di Torre Suda si effettueranno delle iniziative che porteranno turisti ma anche cittadini dell'Unione per stimolarli agli acquisti e al consumo.</p>
Risorse strumentali	In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il Piano Triennale di Fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 02 Sviluppo economico	

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Garantire gli equilibri strutturali formando gli accantonamenti necessari e previsti dalla normativa.
Finalità	Il programma si propone di accantonare risorse finanziarie a copertura di rischi di nuove spese impreviste, di accantonare risorse finanziarie a copertura dei rischi sui crediti iscritti a patrimonio e di accantonare disponibilità di cassa a copertura di esigenza straordinarie di spesa.
Risorse strumentali	In coerenza con il Piano di razionalizzazione dei beni.
Risorse umane	In coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale.
Programma	Obiettivo
Programma 01 - 02	<p>Costituzione dei fondi rischi per evitare squilibri finanziari a seguito di contenziosi.</p> <p>Fondi a garanzia degli equilibri</p>

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Stante il pagamento di debiti fuori bilancio pregressi sarà posta l'attenzione all'indebitamento finanziario al fine di non gravare ulteriormente l'ente di costi.
Finalità	Ridurre il debito pubblico e farvi ricorso solo in caso di strutture o infrastrutture utili per prevenire l'incolumità pubblica in primis la salute.
Risorse strumentali	quelle previste
Risorse umane	quelle previste e a disposizione
Programma	Obiettivo
Programma 02 - debito pubblico e prestiti	Non utilizzo dell'indebitamento

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Utilizzo dell'anticipazione per far fronte agli impegni assunti per i fornitori e con i pagamenti obbligatori per legge.
Finalità	ridurre nel triennio l'esposizione debitoria fino ad azzerarla.
Risorse strumentali	In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni
Risorse umane	In coerenza con il Piano Triennale di Fabbisogno del personale
Programma	Obiettivo
Programma 01	Attivare politiche di recupero delle entrate in maniera più veloce al fine di ridurre l'utilizzo dell'anticipazione.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Garantire le operazioni per conto terzi e/o partite di giro.
Finalità	Fare ricorso a ciò che prevede la normativa
Risorse strumentali	Quelle previste.
Risorse umane	Quelle previste.
Programma	Obiettivo
Programma 01- partite di giro	

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.068.333,42	1.974.763,44	2.030.649,44	7.073.746,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.068.333,42	1.974.763,44	2.030.649,44	7.073.746,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.960.333,42	1.974.763,44	1.955.763,44	5.890.860,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.108.000,00	0,00	74.886,00	1.182.886,00
TOTALE Spese Missione	3.068.333,42	1.974.763,44	2.030.649,44	7.073.746,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Totale Programma 01 - Organi istituzionali	150.154,23	150.154,23	150.154,23	450.462,69
Totale Programma 02 - Segreteria generale	609.551,70	589.551,70	589.551,70	1.788.655,10
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	374.063,10	387.733,65	368.733,65	1.130.530,40
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	182.553,15	209.023,24	209.023,24	600.599,63
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	403.694,43	50.694,43	125.580,43	579.969,29
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	391.334,37	383.337,87	383.337,87	1.158.010,11
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	215.582,44	167.868,32	167.868,32	551.319,08
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	741.400,00	36.400,00	36.400,00	814.200,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.068.333,42	1.974.763,44	2.030.649,44	7.073.746,30

MISSIONE 02 - Giustizia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	943.702,54	492.993,59	492.993,59	1.929.689,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	943.702,54	492.993,59	492.993,59	1.929.689,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	494.093,81	492.993,59	492.993,59	1.480.080,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	449.608,73	0,00	0,00	449.608,73
TOTALE Spese Missione	943.702,54	492.993,59	492.993,59	1.929.689,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	465.035,88	463.935,66	463.935,66	1.392.907,20
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	478.666,66	29.057,93	29.057,93	536.782,52
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	943.702,54	492.993,59	492.993,59	1.929.689,72

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	236.494,97	235.494,97	235.494,97	707.484,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	236.494,97	235.494,97	235.494,97	707.484,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	236.494,97	235.494,97	235.494,97	707.484,91
TOTALE Spese Missione	236.494,97	235.494,97	235.494,97	707.484,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	9.482,97	8.482,97	8.482,97	26.448,91
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	227.012,00	227.012,00	227.012,00	681.036,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo	236.494,97	235.494,97	235.494,97	707.484,91

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

studio

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.037.872,08	22.577,59	22.577,59	1.083.027,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.037.872,08	22.577,59	22.577,59	1.083.027,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	144.577,59	22.577,59	22.577,59	189.732,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	993.294,49	0,00	0,00	993.294,49
TOTALE Spese Missione	1.137.872,08	22.577,59	22.577,59	1.183.027,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.137.872,08	22.577,59	22.577,59	1.183.027,26
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.137.872,08	22.577,59	22.577,59	1.183.027,26

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	628.310,10	824.460,10	24.460,10	1.477.230,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	628.310,10	824.460,10	24.460,10	1.477.230,30
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 1 - Spese correnti	24.460,10	24.460,10	24.460,10	73.380,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	603.850,00	800.000,00	0,00	1.403.850,00
TOTALE Spese Missione	628.310,10	824.460,10	24.460,10	1.477.230,30

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	628.310,10	824.460,10	24.460,10	1.477.230,30
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	628.310,10	824.460,10	24.460,10	1.477.230,30

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.489,00	12.489,00	12.489,00	37.467,00
- di cui non ricorrente	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00
TOTALE Entrate Missione	12.489,00	12.489,00	12.489,00	37.467,00
- di cui non ricorrente	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.489,00	12.489,00	12.489,00	37.467,00
TOTALE Spese Missione	12.489,00	12.489,00	12.489,00	37.467,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.489,00	12.489,00	12.489,00	37.467,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	12.489,00	12.489,00	12.489,00	37.467,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
-------------------------	------	------	------	------

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26
TOTALE Spese Missione	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.129,42	3.129,42	3.129,42	9.388,26

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.875.949,33	4.286.988,57	2.301.173,03	9.464.110,93
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.875.949,33	4.286.988,57	2.301.173,03	9.464.110,93
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.396.633,03	2.326.988,57	2.301.173,03	7.024.794,63
Titolo 2 - Spese in conto capitale	479.316,30	1.960.000,00	0,00	2.439.316,30
TOTALE Spese Missione	2.875.949,33	4.286.988,57	2.301.173,03	9.464.110,93

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	46.804,63	46.804,63	46.804,63	140.413,89
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.577.488,00	2.227.527,24	2.201.711,70	7.006.726,94
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	251.656,70	2.012.656,70	52.656,70	2.316.970,10
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.875.949,33	4.286.988,57	2.301.173,03	9.464.110,93

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.799.799,50	1.009.177,03	1.009.177,03	14.818.153,56
- di cui non ricorrente	993.000,00	993.000,00	993.000,00	2.979.000,00
TOTALE Entrate Missione	12.799.799,50	1.009.177,03	1.009.177,03	14.818.153,56
- di cui non ricorrente	993.000,00	993.000,00	993.000,00	2.979.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	763.177,03	776.177,03	776.177,03	2.315.531,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.036.622,47	233.000,00	233.000,00	12.502.622,47
TOTALE Spese Missione	12.799.799,50	1.009.177,03	1.009.177,03	14.818.153,56

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	12.799.799,50	1.009.177,03	1.009.177,03	14.818.153,56
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	12.799.799,50	1.009.177,03	1.009.177,03	14.818.153,56

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

TOTALE Spese Missione	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00
------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.200,00	4.200,00	4.200,00	12.600,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	312.522,76	268.982,76	268.982,76	850.488,28
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	312.522,76	268.982,76	268.982,76	850.488,28
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	312.522,76	268.982,76	268.982,76	850.488,28
TOTALE Spese Missione	312.522,76	268.982,76	268.982,76	850.488,28

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	125.150,00	74.610,00	74.610,00	274.370,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	176.743,83	183.743,83	183.743,83	544.231,49
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.628,93	10.628,93	10.628,93	31.886,79
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	312.522,76	268.982,76	268.982,76	850.488,28

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	18.838,02	18.838,02	18.838,02	56.514,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	18.838,02	18.838,02	18.838,02	56.514,06
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	18.838,02	18.838,02	18.838,02	56.514,06
TOTALE Spese Missione	18.838,02	18.838,02	18.838,02	56.514,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.938,02	4.938,02	4.938,02	14.814,06
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	13.900,00	13.900,00	13.900,00	41.700,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	18.838,02	18.838,02	18.838,02	56.514,06

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
---	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	57.657,85	57.657,85	57.657,85	172.973,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	57.657,85	57.657,85	57.657,85	172.973,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	57.657,85	57.657,85	57.657,85	172.973,55
TOTALE Spese Missione	57.657,85	57.657,85	57.657,85	172.973,55

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	57.657,85	57.657,85	57.657,85	172.973,55
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	57.657,85	57.657,85	57.657,85	172.973,55

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	374.307,93	416.580,09	529.527,17	1.320.415,19
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	374.307,93	416.580,09	529.527,17	1.320.415,19
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	374.307,93	416.580,09	529.527,17	1.320.415,19
TOTALE Spese Missione	374.307,93	416.580,09	529.527,17	1.320.415,19

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Totale Programma 01 - Fondo di riserva	34.000,00	34.000,00	34.000,00	102.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	216.876,93	258.149,09	271.096,17	746.122,19
Totale Programma 03 - Altri fondi	123.431,00	124.431,00	224.431,00	472.293,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	374.307,93	416.580,09	529.527,17	1.320.415,19

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	761.533,91	710.654,32	651.654,32	2.123.842,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	761.533,91	710.654,32	651.654,32	2.123.842,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	761.533,91	710.654,32	651.654,32	2.123.842,55
TOTALE Spese Missione	761.533,91	710.654,32	651.654,32	2.123.842,55

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	761.533,91	710.654,32	651.654,32	2.123.842,55
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	761.533,91	710.654,32	651.654,32	2.123.842,55

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
TOTALE Spese Missione	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	24.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21
TOTALE Spese Missione	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.885.487,07	1.885.487,07	1.885.487,07	5.656.461,21

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

- Con atto di Giunta Comunale n. 48 del 6.3.2019 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale 2019-2021;
- Con atto di Giunta Comunale n. 37 del 20.2.2019 è stato approvato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- Con atto di Giunta Comunale n. 6 del 9.1..2019 è stato approvata la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- Con atto di Giunta Comunale n. 9 del 9.1.2019 è stato approvato il programma triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	3	74.574,22	9	265.599,49	5	164.249,34
Personale nuove assunzioni	4	56.806,41	7	133.439,90	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	7	117.785,57	0	0,00
- di cui cat C	2	29.792,88	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	2	27.013,53	0	15.654,33	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	0	1.745.736,70	47	1.730.599,86	0	1.650.000,00
Totale del Personale	0	1.745.736,70	47	1.730.599,86	0	1.650.000,00
Spese del personale	-	1.745.736,70	-	1.730.599,86	-	1.650.000,00
Spese corrente	-	6.802.914,93	-	6.635.332,43	-	6.703.463,97
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,26%	-	0,26%	-	0,25%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2019	Stimato 2020	Stimato 2021
fabbricato residenziale centro storico - Via Immacolata	Valorizzazioni	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Fabbricato - via Zara	Valorizzazioni	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Impianto sportivo via Ospina	Valorizzazioni	210.000,00	210.000,00	320.000,00
Fabbricato - via Piave	Valorizzazioni	839.800,00	839.800,00	839.800,00
Terreno F. 10 p.Ila 12 - uliveto	Valorizzazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fabbricato via della Costanza, 3	Alienazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fabbricato via della Costanza 5	Alienazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fabbricato via della Costanza 7	Alienazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fabbricato via della Costanza 9	Alienazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Terreno via Campore	Alienazioni	500,00	500,00	500,00
Terreno via Marinai d'Italia ang. via Padre Pio	Alienazioni	37.275,00	37.275,00	37.275,00
Terreno via c.le Moschettini	Alienazioni	520,00	520,00	520,00
Terreno via Caduti sul lavoro- F. 22 p.Ila 2106	Alienazioni	38.610,00	38.610,00	38.610,00
Terreno via Caduti sul lavoro - F. 22 p.Ila 2105	Alienazioni	27.100,00	27.100,00	27.100,00
Fabbricato via Col. Galliano- F. 16 p.Ila 217 sub 2-7	Alienazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fabbricato via Immacolata F. 16 p.Ila 254- sub 15	Alienazioni	20.900,00	20.900,00	20.900,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Allo stato attuale, la programmazione riferita agli acquisti dei beni e servizi superiori a 40.000,00 ed inferiore ad 1 milione di euro, non è stata oggetto di confronto ed interlocuzione tra i responsabili dei servizi dell'ente e, pertanto, tale attività sarà formalizzata ed esposta prima dell'approvazione della nota integrativa al DUP e all'approvazione del bilancio 2019-2021.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente **non prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le

amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

La programmazione triennale dei LL.PP. è riportata nella delibera di approvazione. Le fonti di finanziamento delle OO.PP. saranno quelle regionali e Ministeriali e non si farà ricorso ai mutui come già evidenziato nella delibera consiliare n. 4 del 28.3.2018 di approvazione del Piano pluriennale di

riequilibrio finanziario.

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	18
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	18
1.3.2	Analisi demografica	18
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	20
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	21
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	22
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	22
2.1.1	Le strutture dell'ente	22
2.2	I SERVIZI EROGATI	24
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	24
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	26
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	26
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	27
2.5.1	Le Entrate	28
2.5.1.1	Le entrate da servizi	29
2.5.1.2	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	29
2.5.1.3	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	30
2.5.2	La Spesa	30
2.5.2.1	La spesa per missioni	31
2.5.2.2	La spesa corrente	31
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	32
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	32
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	34
2.5.4	Gli equilibri di bilancio	34
2.5.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	35
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	36
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	36
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	37
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	38
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	38
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	40
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	40
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	40
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	40
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	41
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	42
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	42
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	43
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	43
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	43
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	44
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	44
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	45
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	45
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	45
5.3.1	La visione d'insieme	45
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	46

5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	47
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	68
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	69
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	70
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	70
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	70
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	71
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	71
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	72
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	73